



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

SIIC828001

2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	18
---------------------	----

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	18
---	----

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	18
--	----

Competenze chiave europee	20
---------------------------	----

Risultati a distanza	21
----------------------	----

Prospettive di sviluppo	22
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	24
------------------------------------	----



Contesto

1.

1. PREMESSA

1.1 Rendicontazione o bilancio sociale: cos'è e a cosa serve

“Il bilancio sociale è un processo volontario attraverso il quale una scuola definisce e condivide con gli stakeholder le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla missione, alla visione e ai valori etici posti a fondamento della propria attività. Il Bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità e il dovere di coinvolgimento a tutto campo degli stakeholder, dall’analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio e alla comunicazione dell’effettiva creazione di valore pubblico.”

Angelo Paletta, *Il sistema Nazionale di Valutazione: un’occasione per far crescere la scuola italiana*, Milano 2013

La **rendicontazione sociale** rappresenta il processo attraverso il quale un’istituzione scolastica comunica in modo trasparente e documentato i risultati raggiunti, l’efficacia delle azioni intraprese e l’utilizzo delle risorse messe a disposizione. Essa costituisce la fase conclusiva del ciclo di valutazione avviato con il *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e proseguito con il *Piano di Miglioramento* e il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)*.

Cos'è e a cosa serve

La rendicontazione sociale svolge diverse funzioni essenziali:

- **Trasparenza:** permette alla scuola di rendere pubblici, in modo chiaro e accessibile, i risultati ottenuti e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.
- **Responsabilità verso la comunità:** risponde al diritto di famiglie, studenti, territorio e stakeholders di conoscere come la scuola impiega risorse, quali esiti formativi produce e quale valore genera nella comunità.
- **Miglioramento continu** offre dati e riflessioni utili per alimentare processi interni di autovalutazione e progettazione, rafforzando la qualità dell’offerta formativa.
- **Partecipazione e fiducia:** favorisce il dialogo tra scuola e comunità educante, incrementando la condivisione e il senso di appartenenza.



1.2 Quadro normativo di riferimento

La rendicontazione sociale è prevista e regolata da un insieme di disposizioni nazionali che valorizzano la trasparenza e la qualità del sistema scolastico. In particolare, si richiamano

- **D.Lgs. n.150/2009** attuativo della legge 4 marzo, n. 15, in materia di “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”
 - **D.P.R. 80/2013** – Istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che introduce il ciclo di valutazione delle scuole, comprendente anche la rendicontazione sociale.
 - **Direttiva MIUR n. 11/2014** – Attuazione del SNV, con indicazioni specifiche su autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.
 - **Legge 107/2015 (La Buona Scuola)** – Rafforza l’obbligo di trasparenza e la necessità di rendicontare i risultati del PTOF.
 - **Note e Linee guida del MIUR/INDIRE/INVALSI** – Che definiscono periodicità, modalità di pubblicazione e strumenti digitali (piattaforma del SNV).
 - **Nota MIM Prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025** - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche: Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale.

1.3 Il triennio 2022-2025: rendicontazione e caratteristiche del triennio

Se il triennio 2019-2022 è stato fortemente segnato dalla pandemia e dalle sue ricadute sugli assetti organizzativi e didattici della scuola, il triennio 2022-2025 si è configurato come una fase di ripresa e rilancio dell’Istituzione scolastica, caratterizzata da una decisa spinta all’innovazione metodologica e didattica, avviata proprio nel periodo emergenziale.

Il triennio scolastico 2022-2025 è stato segnato da importanti innovazioni procedurali, organizzative e culturali, introdotte progressivamente nel corso del periodo e tali da richiedere una gestione dinamica, un costante aggiornamento e una rimodulazione continua dei documenti strategici dell’Istituzione scolastica.

Principali ambiti di intervento

- **Aggiornamento dei documenti strategici dell’Istituto**



- L'anno scolastico 2022/2023 ha inaugurato il nuovo triennio del SNV, rendendo necessario l'aggiornamento del RAV e del PTOF per l'intero ciclo 2022-2025.
- La rendicontazione sociale del triennio precedente (2019-2022) ha assunto un valore particolarmente strategico dopo le difficoltà e le interruzioni causate dalla pandemia, alle scuole è stato richiesto di dare conto dei risultati raggiunti e di porre le basi per la nuova pianificazione. La rendicontazione 2019-2022 ha così svolto un ruolo di cerniera tra un triennio e l'altro, supportando la ripartenza e la definizione di obiettivi più solidi.

In sintesi, il triennio 2022-2025 rappresenta per le scuole italiane non solo la conclusione del ciclo precedente e il momento della rendicontazione, ma anche un'opportunità per consolidare trasparenza, progettualità e partecipazione.

- **Riforma della valutazione degli studenti e del comportamento**

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha introdotto modifiche rilevanti alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

- **Finanziamenti PNRR**

Le risorse del PNRR hanno orientato in modo decisivo le scelte strategiche dell'Istituto, favorendo l'innovazione didattica e metodologica e incidendo significativamente sulla formazione del personale scolastico.

- **Piano “RiGenerazione Scuola”**

Promosso dal Ministero per sostenere gli obiettivi dell'Agenda 2030, il Piano ha accompagnato la scuola nella transizione ecologica e culturale, integrando percorsi di sviluppo sostenibile e rafforzando il ruolo dell'educazione civica.

- **Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica**

Il Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024, in vigore dall'a.s. 2024/2025, sostituisce integralmente le precedenti Linee Guida (DM 35/2020). Il nuovo impianto curricolare prevede l'integrazione dell'Educazione Civica con percorsi di educazione finanziaria, STEM e orientamento.

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

2.1 Profilo socio- economico, culturale del territorio e dinamiche demografiche



Il territorio sul quale il nostro istituto si estende è molto vasto poiché comprende tre Comuni (Colle di Val d'Elsa, Casole d'elsa e Radicondoli) e presenta una morfologia non del tutto omogenea e un quadro socio- economico e culturale abbastanza diversificato da Comune a Comune, ma con una caratteristica comune: una forte connotazione multi-etnica ed internazionale, con conseguenti fenomeni di pluralismo culturale e religioso.

Dal RAV (Rapporto di autovalutazione) emerge che è un territorio dove si registra un forte tasso di immigrazione (non omogeneo nei tre comuni interessati), superiore alla media nazionale e regionale, ma con un tasso di disoccupazione molto più basso, sicuramente dovuto alla presenza di un buon numero di attività nei settori primario, secondario e terziario, prevalentemente nel settore manifatturiero e turistico.

Questa particolare connotazione territoriale rende, pertanto, necessario mettere in atto, in collaborazione con gli Enti locali territoriali, delle strategie adeguate per favorire l'accoglienza e l'integrazione.

Colle di Val d'Elsa

Colle di Val d'Elsa conta oltre 21.000 abitanti ed è Colle ha dimensioni medie per un comune toscano non capoluogo, con una popolazione stabile negli ultimi anni. La presenza di una quota significativa di stranieri (? 10%) suggerisce una certa attrattività per migranti residenti.

Il profilo economico di Colle di Val d'Elsa ha caratteristiche molto marcate — artigianato, industria del cristallo e una modesta diversificazione in servizi.

Negli ultimi anni il turismo è diventato un dato in crescita per Colle di Val d'Elsa, rappresentando un'opportunità di diversificazione economica per il territorio, utile a bilanciare la forte dipendenza dal settore del cristallo. Il patrimonio storico-artistico, il borgo medievale, la tradizione del vetro e la posizione in Toscana — relativamente vicina a centri come Siena e Firenze — rendono Colle appetibile come destinazione turistica.

L'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa collabora con l'istituzione scolastica fornendo contributi annuali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Casole d'Elsa

Il Comune di Casole è articolato nel nucleo storico, denominato Casole centro, nelle due zone residenziali di Orli e La Corsina e sei frazioni (Cavallano, Il Merlo, Lucciana, Mensano, Monteguidi e Pievescola) ed ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo demografico, anche a causa di nuove famiglie che hanno preferito la periferia per la propria residenza. Particolarmente favorito nelle scuole di Casole il rapporto tra i tre ordini di scuola in quanto ubicati nello stesso edificio di recente ristrutturazione. Riguardo agli alunni che concludono la Scuola Secondaria di primo grado, il proseguimento degli studi nelle scuole Secondarie di Secondo



Grado della Valdelsa, Siena e Volterra, è assicurato da un efficiente servizio di trasporto pubblico.

Radicondoli

Il territorio del comune di Radicondoli è molto ampio, al confine di tre province (Siena, Grosseto e Pisa) e a cavallo fra tre aree geografiche: la Valdelsa, a cui afferisce per dinamicità, la Val di Merse, assimilabile per le proprie caratteristiche ambientali e la Val di Cecina per le caratteristiche geotermiche. Il territorio è connotato da una popolazione scarsa e diffusa, oltre che nei due centri più importanti (Radicondoli e Belforte), anche nelle campagne, in località spesso distanti dal centro scolastico. Il Comune, insieme alla scuola, si è attivato in direzione di una costruttiva integrazione sociale e culturale degli alunni e delle famiglie di origine non italiana.

Proprio nell'ambito scolastico si realizza il momento più significativo di sostegno comunicativo e di scambio a livello interculturale.

Il Comune di Radicondoli finanzia sostanziosamente le attività proposte dalla scuola soprattutto rivolte allo sdoppiamento delle pluriclassi presenti in questi plessi scolastici. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista degli eventi, del recupero delle tradizioni locali e dei beni artistico-ambientali, delle associazioni di volontariato e delle manifestazioni culturali.

2.2 Risorse del territori servizi educativi, sociali e culturali presenti e collaborazioni con enti locali e associazioni

Il territorio in cui operano le nostre scuole, nonostante si presenti disomogeneo per alcuni aspetti, offre numerose risorse dal punto di vista del patrimonio naturalistico, artistico-culturale, economico (musei, biblioteche, parchi naturali, industrie, servizi, infrastrutture).

Inoltre, molto sviluppato l'aspetto dei servizi, vari e diversificati per rispondere alle svariate esigenze della popolazione: dall'infanzia alla vecchiaia, passando per l'inclusione, la disabilità, immigrazione, supporto alle famiglie, integrazione scolastica, trasporto.

Molto sviluppato il tessuto associativo che funge da volano per progettazioni di coesione sociale, sviluppo comunitario, partecipazione attiva e ampliamento dell'offerta formativa scolastica: numerose le associazioni sportive e culturali nei tre comuni che collaborano con le nostre scuole.

Strutture istituzionali e rete di welfare locale



- I servizi sociali del comune sono gestiti da Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA), per conto dei tre Comuni e altri comuni dell'area (Casole d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano).
- La governance locale integra le competenze dei Comuni, della FTSA, e della Società della Salute Alta Val d'Elsa (SdS Alta Vald'Elsa) per intervenire in ambito socio-assistenziale, sanitario a rilevanza sociale, servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, supporto economico, assistenza a minori, anziani, disabili, e famiglie in situazioni di fragilità.

Servizi educativi scolastici e per l'infanzia

L'ufficio "Servizi Educativi" del Comune svolge un ruolo fondamentale per garantire il diritto allo studio e per agevolare la partecipazione scolastica dei bambini e ragazzi del territorio. I servizi offerti son

- iscrizione al nido
- mensa scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie e gestione del servizio mensa
- trasporto scolastico per studenti che ne fanno richiesta

Servizi Sociali: minori, famiglie, anziani, disabilità, inclusione

Mediante la FTSA e con la collaborazione della Società della Salute, i comuni del territorio offrono una vasta gamma di servizi sociali a favore di diverse fasce di popolazione: doposcuola, soggiorni estivi, supporto alla socializzazione dei minori, interventi di prevenzione e contrasto violenza/abusi, sostegno e accompagnamento tramite il centro Pari Opportunità, assistenza domiciliare per anziani, centri diurni per persone con disabilità, supporto per pratiche amministrative per immigrati ecc...

Rapporto tra territorio e comunità scolastica

Il rapporto tra la nostra comunità scolastica e il territorio è ormai consolidato e questo permette di arricchire l'offerta formativa, di valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici e infine di realizzare con esso una vera e propria comunità educante, intesa come insieme di relazioni di collaborazione tra tutti coloro che operano nel territorio attraverso diverse attività, ma con lo scopo comune di garantire il benessere e la crescita di bambini e ragazzi (genitori, associazioni, organizzazioni religiose, terzo settore, aziende, istituzioni ed enti locali).



E' in tale prospettiva che il nostro istituto, nella conduzione dell'azione formativa e della strategia educativa, è fortemente caratterizzato da un costante e produttivo rapporto con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni locali, nella consapevolezza di essere entità complementari che condividono una MISSION di territorio.

Le Amministrazioni Comunali, infatti, grazie anche all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione dell'offerta formativa, diventano interlocutrici fondamentali nella co-progettazione e nella realizzazione di interventi e strategie a favore dei ragazzi e delle famiglie, rendendo molto forte il legame tra scuola e comunità.

L'istituto condivide, inoltre, la propria progettualità con vari Enti e Associazioni locali (biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive, Forze dell'ordine) e con le ASL, il cui apporto fondamentale di professionalità e collaborazioni consente il miglioramento del processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con problematiche di disagio sociali e/o difficoltà d'apprendimento.

Infine, nella convinzione del loro determinante contributo alla comunità, vengono instaurati rapporti di collaborazione anche con associazioni e soggetti non intenzionalmente formativi.

3. L'ISTITUTO

3.1 Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo 2 *"Arnolfo di Cambio"* è stato istituito nell'a.s. 2017-2018 attraverso la fusione del Secondo Circolo Didattico di Colle di Val d'Elsa—che comprendeva le scuole dell'Infanzia e Primaria dei Comuni di Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa e Radicondoli—con la Scuola Secondaria di Primo Grado *"Arnolfo di Cambio"*, articolata sulle tre sedi degli stessi comuni.

Al momento della sua costituzione l'Istituto contava 11 plessi (4 scuole dell'Infanzia, 4 Primarie e 3 Secondarie di Primo Grado).

Dall'a.s. 2019-2020 i plessi sono diventati 10, a seguito del trasferimento delle scuole dell'Infanzia di Piazza Duomo e Borgatello nella nuova sede di Porta Nuova.

Fin dalla sua nascita la dirigenza è affidata alla Dott.ssa Monica Martinucci, già dirigente del Secondo Circolo Didattico. La continuità nella leadership ha assicurato stabilità in una fase delicata di transizione e ha contribuito a consolidare



negli anni un'identità pedagogica e culturale forte, riconoscibile e radicata nel territorio.

3.2 L'Istituto e le sue sedi

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" presenta un'ampia rete di plessi che coprono vari comuni (Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Radicondoli) — importante per garantire l'accessibilità all'istruzione in zone rurali e semi-rurali, fattore che lo caratterizza per un alto livello di complessità legata a molteplici fattori:

- La dislocazione territoriale di 10 plessi scolastici su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli, abbastanza diversi tra loro per vocazione, caratteristiche morfologiche del territorio e socio- economiche.

Questa articolazione conferisce all'Istituto caratteristiche peculiari perché se da una parte la frammentazione comporta alcune difficoltà logistiche ed organizzative, dall'altra rappresenta una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui opera ed ha una propria storia e identità.

- L'estrema diversità della composizione numerica delle classi (dai 27/28 alunni delle classi del Comune di Colle di Val d'Elsa alle pluriclassi del Comune di Radicondoli).

I 10 plessi che costituiscono l'Istituto sono molto diversi tra loro, come organizzazione oraria, come struttura architettonica e come storia.

Dall'a.s. 2019-2020 le due scuole dell'Infanzia di Colle di Val d'Elsa, Borgatello e Piazza Duomo, sono state unificate nella nuova sede di Portanova, un edificio di nuova costruzione adiacente alla scuola secondaria.

La scuola Primaria di s. Andrea, con funzionamento a tempo pieno, è ospitata in un grande edificio di carattere storico più volte adeguato negli anni, mentre la scuola di Campiglia, con funzionamento a tempo ordinario, è ospitata in un edificio di recente costruzione in una zona residenziale del paese.

La scuola secondaria di Colle di Val d'Elsa è situata nella parte alta del paese ed è sede della scuola dal 1074/75, oggi accoglie anche gli uffici di segreteria e direzione.

Anche la scuola dell'infanzia di Casole d'Elsa ha sede in un ufficio moderno, costruito recentemente e dall'a.s.2017/2018 la scuola primaria e secondaria si sono trasferite in un edificio adiacente di nuova costruzione, collegando fisicamente i tre ordini di scuola.



La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Radicondoli si trovano nello stesso edificio, costruito appositamente per ospitare una scuola, alle porte del paese, insieme alla scuola Secondaria di Primo grado.

3.3 Scelte strategiche : Vision e Mission dell'Istituto

Le scelte strategiche di un Istituto sono le azioni concrete, il piano operativo per realizzare gli obiettivi di MISSION (il “perché” e “come” forma gli studenti), adattandosi costantemente alle esigenze del contesto educativo.

Esse sono guidate dalla VISION (la visione a lungo termine del suo ruolo nel territorio).

Vision e Mission del nostro Istituto

Nel triennio 2022-2025, l'istituto ha mantenuto costanti la Vision e la Mission, proseguendo in continuità con il lavoro dei trienni precedenti, considerandole scelte identitarie e distintive che caratterizzano l'Istituto stesso.

VISION: “EDUCARE ALLA CITTADINANZA”

MISSION: “ INCLUDERE, PARTECIPARE, CONOSCERE, INNOVARE”

Le scelte strategiche

Il nostro Istituto, da almeno tre trienni, ha fatto della “**Educazione alla cittadinanza**” il filo conduttore della propria azione educativa, con l'obiettivo di formare cittadini europei consapevoli, capaci di partecipare allo sviluppo della società moderna, promuovendo la crescita armonica e integrale della persona nel rispetto della Costituzione Italiana e del contesto culturale europeo. L'educazione mira a valorizzare le diversità individuali e a coinvolgere attivamente studenti e famiglie, per rispondere in modo efficace alle esigenze e ai bisogni formativi emersi dal territorio.

Essendo un **Istituto Comprensivo**, condividiamo responsabilità e progettualità educativa tra tutti gli ordini e gradi scolastici.

Nel triennio 2022-2025 i finanziamenti del PNRR, finalizzati al miglioramento della qualità dell'istruzione, alla digitalizzazione e all'inclusione, **hanno orientato le nostre priorità strategiche** indirizzandole verso l'inclusività, l'innovazione didattica, digitale e tecnologica, la sostenibilità e formazione del personale.

I principali elementi strategici del PTOF 2022-2025, sempre in un'ottica di continuità con il triennio precedente, sono stati:



- **Inclusione e attenzione alla diversità:** l'Istituto promuove l'integrazione culturale e sociale, prevenendo la dispersione scolastica e sostenendo studenti con bisogni educativi speciali attraverso strategie e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con enti locali e agenzie educative.
- **Educazione interculturale:** valorizziamo il dialogo tra culture diverse, favorendo la cittadinanza attiva e consapevole in una società multiculturale.
- **Curricolo verticale e essenzialità dei saperi:** il percorso formativo è strutturato lungo due assi principali – storico-umanistico e tecnologico-scientifico – per garantire un'alfabetizzazione culturale completa e coerente tra i diversi ordini di scuola.
- **Didattica innovativa:** promuoviamo metodi attivi, partecipativi e cooperativi, integrando conoscenze e competenze, con laboratori, cooperative learning e altre metodologie didattiche innovative.
- **Innovazione tecnologica e digitale:** creare ambienti di apprendimento innovativi dove la digitalizzazione è la risorsa centrale per l'apprendimento e la ricerca multidimensionale, in linea con il Piano Scuola 4.0 e il PNSD.
- **Ambienti di apprendimento positivi:** favoriamo la relazionalità, l'affettività e il benessere degli studenti.
- **Cultura della valutazione:** sviluppiamo una valutazione formativa e integrata, sia per l'offerta formativa sia per l'autovalutazione d'Istituto.
- **Prevenzione del bullismo e educazione alla diversità:** promuoviamo comportamenti inclusivi, ampliando i contenuti disciplinari e scegliendo materiali didattici privi di stereotipi di genere o culturali.
- **Educazione di genere:** integrata trasversalmente nei diversi ambiti disciplinari, come parte della formazione globale dello studente.
- **Integrazione con il territorio** creare sinergie con famiglie, enti e imprese.
- **Sviluppo risorse umane:** valorizzare e formare il personale docente e non docente

3.4 Popolazione scolastica

Nel corso dell'ultimo triennio, nonostante i primi effetti del calo demografico, il nostro Istituto ha mantenuto stabile il numero complessivo degli alunni, che si



attesta intorno alle 1.250 unità distribuite nei 10 plessi presenti nei vari comuni (260 nelle scuole dell'infanzia, 540 nelle scuole Primarie e 450 nelle scuole Secondarie), le classi sono in tutto 62 con una media di alunni per classe di circa 19 unità, che però deve tener conto della diversità della composizione numerica delle classi di Colle di Colle di Val d'Elsa e Casole da quelle di Radicondoli dove sono presenti le pluriclassi.

La grande varietà della realtà del territorio e del tessuto sociale si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che raccoglie utenze diversificate per estrazioni sociali e livello economico e culturale, diversamente distribuite nei vari plessi scolastici.

I dati di maggior rilievo per quanto riguarda la popolazione scolastica, ricavati dall'ultimo RAV, sono i seguenti:

- **Studenti con disabilità certificata, DSA, Bisogni educativi speciali e altre forme di svantaggi** complessivamente il 23 % degli studenti risulta inserito in questa categoria, risultando un dato molto più alto rispetto ai parametri di confronto provinciali e regionali, che indica che circa **uno studente su quattro** necessita di qualche forma di sostegno o attenzione educativa specifica: un numero significativo, che pone l'istituto di fronte a sfide organizzative e didattiche non banali e la messa in campo di risorse "specialistiche".

- **Studenti stranieri:** il numero degli studenti con cittadinanza non italiana si è negli anni stabilizzato e rappresenta una percentuale non troppo elevata (circa il 9%) all'interno della popolazione scolastica. Da segnalare negli ultimi due anni del triennio l'ingresso di alcuni studenti ucraini a seguito del conflitto bellico e nell'ultimo anno un lieve incremento di alunni neo-arrivati da diverse nazionalità spesso appartenenti a famiglie richiedenti asilo politico. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista culturale quali nomadi , rom , sinti o caminanti.

Si registra in generale, al netto delle possibili variabili tra comune e comune, un **contesto socio-economico** di livello medio.

All'interno della popolazione scolastica si registra una generale stabilità con una bassa mobilità in entrata e in uscita legata quasi esclusivamente a spostamenti di residenza delle famiglie per motivi lavorativi. La quasi totalità degli iscritti nel nostro Istituto frequenta al suo interno tutto il percorso scolastico.

Si registra, pertanto, una popolazione scolastica abbastanza eterogenea e differenziata da zona a zona, provocando un fenomeno dalla grande valenza



educativa che ha stimolato le nostre scuole ad impegnarsi in una politica di scambio e inclusione che ha messo al centro delle scelte educative e culturali l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace.

3.5 Risorse Professionali e assetto istituzionale e organizzativo

Dirigente scolastico Dot.ssa Monica Martinucci

Il dirigente scolastico è ad incarico affettivo da oltre 10 anni sull'Istituto, garantendo stabilità e continuità negli orientamenti e nelle scelte operate dall'Istituzione scolastica.

Personale docente

In regista un'elevata quota di docenti a tempo indeterminato e un'elevata anzianità di servizio. Emerge nel complesso la fotografia di un organico stabile e solido che permette di dare all'Istituto di dare continuità alle scelte strategiche individuate.

Numero dei docenti a tempo indeterminat

Scuola dell'Infanzia: 24

Scuola Primaria: 63

Scuola Secondaria di Primo Grad 44

Docenti con specializzazione di sostegn 23

Molti docenti sono in possesso di competenze e certificazioni specifiche: master sull'autismo, sui DSA, formazione specifica per l'inclusione, specializzazione di lingua inglese e certificazioni informatiche.

Incarichi specifici del personale docente

Collaboratori del dirigente scolastico 2

Fiduciari di pless 10

Funzioni strumentali: 8

Animatore digitale: 1

Coordinatore educazione civica: 1

Coordinatori dipartimenti: 12



Responsabili laboratori e attrezzature: 17

Responsabili del servizio protezione e prevenzione (RSPP): 1

Responsabili orario attività didattiche e impegni annuali: 2

Gruppi di lavoro

Commissione PTOF e autovalutazione di Istituto

Bisogni educativi speciali – intercultura

Orientamento

Continuità e accoglienza

Team digitale

Disabilità

Comitato valutazione docenti neoassunti

Commissione documentazione

Personale amministrativo e ausiliario

DSGA: 1 (ad incarico effettivo nominato nell'a.s. 2020-2021)

Assistenti amministrativi: 6

Collaboratori scolastici: 21

3.6 Risorse strutturali e organizzative

Edifici scolastici e spazi disponibili: 10 plessi

Laboratori, attrezzature digitali, ambienti innovativi: 20

Le dotazioni tecnologiche e digitali e gli ambienti innovativi di apprendimento sono stati notevolmente incrementati grazie ai finanziamenti PNRR.

Atri ambienti presenti: palestre, biblioteche, spazi attrezzati esterni, spazio mensa, aula magna, spazio attrezzato per il riposo nelle scuole dell'infanzia.

Accessibilità e sicurezza degli spazi: quasi tutti gli edifici presentano una situazione di totale adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche.



Offerta dei servizi (mensa, trasporti, tempo scuola, ampliamento dell'offerta formativa):

Mensa comunale (alcuni plessi cucina interna)

Servizio comunale di scuolabus

Servizio pre-scuola

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (vedi Area Progettuale)

3.7 Risorse economiche (vedi approfondimento “Altri documenti di rendicontazione”)

Quadro generale delle risorse economiche:

- Finanziamenti statali ordinari (MOF, funzionamento amministrativo- didattico, autonomia)
- Fondi PON/PNRR (Scuola 4.0, DM 65, DM 66, DM 19; destinati ad innovazione didattica e infrastrutturale)
- Finanziamenti da Enti Locali (Comuni): i tre Comuni contribuiscono al funzionamento della scuola con dei finanziamenti destinati alla realizzazione dei progetti per l' ampliamento dell'offerta formativa
- Finanziamento Bando Cinema
- Finanziamento Erasmus+

Il nostro Istituto non prevede il contributo volontario delle famiglie.

Destinazione delle risorse e investimenti significativi nel triennio

Le risorse sono state impiegate per sostenere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) secondo le seguenti priorità:

- Regolare svolgimento dell'attività didattica con retribuzione per attività aggiuntive svolte dai docenti e personale ATA
- Funzionamento amministrativo e spese generali
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento (acquisto dispositivi digitali, allestimento laboratori STEM...)



- Formazione del personale docente e ATA
- Attività di inclusione e supporto agli studenti
- Azioni per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

3.8 Gli STAKEHOLDER

Interni

- **Studenti**
- **Docenti**
- **Dirigente scolastico**
- **Personale ATA**
 - **Collaboratori scolastici**
 - **Assistenti amministrativi**
 - **Assistenti tecnici**
- **Consiglio d'Istituto (parte interna)**
- **Referenti di funzione e staff di direzione**

Esterni

- **Famiglie / Genitori**
- **Ministero dell'Istruzione**
- **Ufficio Scolastico Regionale (USR)**
- **Enti locali** (Comuni di Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa e Radicondoli, Regione Toscana)
- **Comunità territoriale**
 - associazioni culturali e sportive
 - biblioteche
 - servizi sociali
- **Aziende e imprese**
- **Università e enti di formazione**
- **Partner di progetti educativi**
- **Organizzazioni del terzo settore**





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

Attività svolte

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

- Elaborazione o revisione del curriculum verticale per competenze.
- Allineamento del curriculum alle Indicazioni Nazionali e al PTOF.
- Costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.
- Predisposizione di progettazioni annuali e unità di apprendimento (UdA).
- Pianificazione di attività inclusive e personalizzate (PEI, PDP).
- Realizzazione di metodologie innovative (cooperative learning, debate, flipped classroom...).
- Progettazione di percorsi per la cittadinanza attiva e l'educazione civica.
- Creazione di un archivio di documentazione dei percorsi curricolari
- Analisi dei risultati delle prove INVALSI e integrazione nei processi valutativi.
- Stesura e applicazione protocollo di valutazione aggiornato alla normativa.
- Riunioni di dipartimento e commissioni per l'allineamento delle pratiche.
- Incontri di coordinamento verticale (infanzia-primaria-secondaria).
- Azioni di formazione del personale su curriculum e valutazione.
- Costruzione di prove comuni di valutazione

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (finanziamenti PNRR)

- Riorganizzazione delle aule in funzione di didattiche attive (isole, laboratori, angoli tematici).
- Allestimento di ambienti flessibili e modulabili per cooperative learning, circle time, lavori a gruppi.
- Creazione o potenziamento di laboratori (scientifico, linguistico, informatico, artistico, musicale).
- Utilizzo di spazi esterni come ambienti di apprendimento (cortile, giardino, territorio).
- Introduzione o potenziamento di metodologie attive: cooperative learning, problem solving, inquiry, debate, role play
- Utilizzo di tecniche per l'apprendimento collaborativo e peer tutoring
- Uso regolare di strumenti digitali (LIM, tablet, piattaforme collaborative, strumenti di realtà aumentata).
- Sviluppo di ambienti digitali integrati (registro elettronico, classroom, cloud d'istituto)
- Facilitazione dell'uso consapevole e sicuro delle tecnologie da parte degli studenti.
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni mirate e protocolli d'istituto.
- Creazione di routine, regole condivise e pratiche di gestione positiva del comportamento.
- Formazione dei docenti sull'uso metodologico degli spazi e dell'innovazione didattica
- Condivisione collegiale di pratiche e modelli di gestione dell'ambiente di apprendimento.

3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Incontri di coordinamento verticale tra docenti di infanzia-primaria-secondaria.
- Iniziative di accoglienza per gli alunni in ingresso (giornate aperte, visite guidate, attività di



socializzazione).

- Monitoraggio dei passaggi di ciclo per individuare criticità e migliorare la transizione.

4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione su didattica, metodologie innovative e inclusione.
- Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento interni o in rete con altre scuole

Risultati raggiunti

- Adozione e consolidamento di pratiche didattiche comuni
- Miglioramento dell'inclusività e delle strategie di personalizzazione
- Maggiore scambio di pratiche tra docenti grazie all'incremento del numero di incontri di dipartimento
- Accrescimento delle competenze dei docenti in materia di innovazione metodologica e didattica
- Potenziamento delle strumentazioni digitali e tecnologiche

I dati riferiti agli indicatori scelti riportati in allegato indicano un andamento fluttuante della VARIABILITA' dei punteggi tra le classi che nel corso degli anni variano e non è possibile ricavare una tendenza specifica.

Evidenze

Documento allegato

Dativariabilitàpunteggiitraleclassi.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo "Imparare ad Imparare" e le "Competenze digitali" di studenti e insegnanti.

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave "Imparare ad Imparare" e delle Competenze digitali di studenti e insegnanti.

Attività svolte

1. CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzazione di percorsi didattici curriculari comuni tra le classi dei tre ordini di scuola (lavoro sul curricolo verticale per competenze)
- Creazione di una commissione di lavoro per l'aggiornamento costante del protocollo di valutazione del comportamento
- Elaborazione e utilizzo di criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza (vedi nuovo protocollo di valutazione della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
- Realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari STEM (Dm 65/66)
- Integrazione di tecnologie digitali nei percorsi curriculari
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nei percorsi curriculari

3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Attivazione di percorsi di formazione diffusa per il personale scolastico relativa alla transizione digitale (quali previste nel quadro di DM 66 e analoghi progetti PNRR): corsi e laboratori a tecnologie digitali, strumenti di didattica digitale integrata e ambienti di apprendimento innovativi, metodologie didattiche innovative
- Valorizzazione delle professionalità interne per lo sviluppo delle competenze del personale, azioni per favorire la condivisione di pratiche e lavoro di team

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno prodotto un impatto positivo sul contesto educativo, contribuendo a:
Miglioramento della partecipazione e motivazione degli studenti
Rafforzamento delle competenze trasversali e digitali di docenti e studenti
Rafforzamento delle competenze professionali in ambito metodologico-didattico e progettuale
Incremento dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi
Maggiore capacità di progettare percorsi didattici per competenze, coerenti con il curricolo di istituto.
Incremento della collaborazione professionale e della condivisione di buone pratiche all'interno delle comunità di apprendimento
Innovazione delle pratiche didattiche
Sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZECOMPETENZECHIAVE.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Attività svolte

L'Istituto ha attivato un insieme di azioni finalizzate a garantire la continuità educativa e didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi degli studenti nel passaggio tra i due ordini di scuola.

1. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Potenziamento della continuità verticale attraverso incontri periodici tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per il confronto sui curricoli, sulle metodologie didattiche e sui criteri di valutazione.
- Condivisione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria, al fine di favorire una presa in carico consapevole degli alunni da parte dei docenti della secondaria.
- Analisi degli esiti a distanza, con monitoraggio dei risultati scolastici e del livello di adattamento degli studenti nel primo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Attività di raccordo didattico (laboratori, lezioni ponte, progetti comuni) per favorire la continuità degli apprendimenti, in particolare nelle discipline di base.
- Azioni di orientamento e accoglienza, volte a sostenere il benessere emotivo e motivazionale degli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola.
- Interventi di recupero e potenziamento mirati, attivati sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio degli apprendimenti.

Risultati raggiunti

- Maggiore coerenza del percorso formativo verticale, grazie all'allineamento dei curricoli e alla condivisione dei criteri di valutazione tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Riduzione delle criticità nel primo anno della scuola secondaria di primo grado, con un miglior adattamento degli studenti alle nuove modalità organizzative e didattiche.
- Stabilità o miglioramento dei risultati scolastici nel primo anno della secondaria, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica), rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti.
- Incremento delle competenze di base e trasversali, in continuità con i livelli di uscita dalla scuola primaria.
- Diminuzione degli interventi di recupero in ingresso, a conferma di una migliore preparazione iniziale degli alunni.
- Maggiore consapevolezza valutativa da parte dei docenti della scuola secondaria, favorita dalla disponibilità di informazioni strutturate sui livelli di competenza degli studenti in ingresso.
- Miglioramento del benessere scolastico, rilevato attraverso osservazioni sistematiche e feedback di studenti e famiglie.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZE PER MIGLIORAMENTO ESITI A DISTANZA.pdf



Prospettive di sviluppo

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il triennio appena concluso, iniziato nell'immediato post-pandemia, è stato caratterizzato da una forte spinta all'innovazione e dall'introduzione di significative novità procedurali, organizzative e culturali. Questi cambiamenti hanno avviato un processo generale di rinnovamento che continuerà a influenzare l'operato dell'Istituto anche nel prossimo triennio.

Il processo di autovalutazione, avviato nel 2016 e che ha già coperto tre trienni, ha permesso di individuare progressi e criticità rispetto agli obiettivi del RAV precedente. Questo percorso ha avuto come scopo il miglioramento degli esiti formativi ed educativi degli studenti e il potenziamento dell'effetto scuola, permettendo al contempo di unificare e collegare i trienni tra loro.

La prima parte del triennio 2022-2025 è stata principalmente dedicata a rimettere a regime la macchina organizzativa nel post-Covid, favorendo la ripartenza della progettualità e delle attività. Nella seconda parte del triennio si è intensificata la spinta al rinnovamento, con un forte impatto delle risorse del PNRR, che hanno orientato le scelte strategiche dell'Istituto, innovato la didattica e le metodologie e valorizzato la formazione del personale scolastico.

Alla luce dell'analisi del contesto, dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PDM e delle istanze provenienti dal Ministero, sono state individuate le seguenti prospettive di sviluppo. Esse mirano, da un lato, a potenziare quanto già avviato nel triennio in corso e, dall'altro, a consolidare gli assi portanti della nostra offerta formativa, che caratterizzano l'identità del nostro Istituto.

Queste prospettive costituiscono un documento guida centrale per la stesura del nuovo RAV e per orientare le scelte strategiche che saranno esplicitate nel PTOF del triennio 2025-2028.



1. **Promuovere la continuità educativa e didattica e il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati a distanza**, attraverso il potenziamento del curriculum verticale di Istituto, il suo aggiornamento continuo in linea con le nuove direttive ministeriali (curriculum digitale, educazione civica, ecc.) e le innovazioni introdotte dal PNRR in ambito didattico e metodologico, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie.
2. **Favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'adozione diffusa di metodologie didattiche innovative**, valorizzando il significativo potenziamento delle dotazioni digitali e tecnologiche reso possibile dai fondi PNRR.
3. **Sostenere percorsi di formazione del personale docente**, con particolare riferimento alla valutazione degli studenti e allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
4. **Rafforzare la collaborazione con le amministrazioni comunali e le risorse del territorio**, promuovendo la costruzione di una vera "comunità educante" e potenziando l'integrazione e l'inclusione scolastica.
5. **Promuovere percorsi legati alla transizione ecologica e culturale e attuare iniziative di sviluppo sostenibile previste dall'insegnamento dell'educazione civica**, in linea con il piano "RiGenerazione Scuola".
6. **Favorire percorsi per il benessere psicofisico di alunni e personale scolastico**, valorizzando iniziative volte a migliorare la qualità della vita a scuola.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Altri documenti di rendicontazione